

STORIE AUDACI CON PROTAGONISTI I PAZIENTI DI SCLEROSI MULTIPLA



Tra le persone fragili che hanno dovuto fare i conti con il Covid-19 ci sono anche coloro che soffrono di sclerosi multipla (SM). Dai dati dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), risulta che durante la pandemia l'88 % delle visite specialistiche sono state cancellate, compromettendo notevolmente la disabilità fisica e cognitiva di questi pazienti.

Oggi in Italia la sclerosi multipla colpisce 126 mila persone, il 50% delle quali è sotto i 40 anni, con una diffusione doppia nelle donne rispetto agli uomini. Il costo sociale annuale per ogni soggetto con SM è di 45mila euro, con un costo complessivo per il Servizio Sanitario Nazionale di 5 miliardi di euro.

Da qui l'idea di dare avvio a “Scacco Matto: storie audaci di persone con sclerosi multipla”, un messaggio voluto e realizzato da Novartis Italia in collaborazione con l'AISM e con il contributo di un team di esperti.

Si tratta, più precisamente, di sette video-racconti, con protagonisti altrettanti giovani pazienti: il viaggio da solo e a piedi di Stefano alla scoperta della Basilicata, i 100 giorni in moto verso Capo Nord di Alessio, l'impegno professionale di Chiara nel rilevare l'azienda di famiglia, i successi di Marco come tenore quando sale sul palcoscenico, il desiderio di maternità di Anna che si avvera quando diventa mamma, il coraggio di Simone nel partecipare all'Ironman e l'impegno di Valentina nell'assistere dei pazienti più malati di lei.

Queste storie si possono vedere ad ascoltare sulla pagina Facebook BrainzoneIt di Novartis e sul sito <https://www.livinglikeyou.com/it/scacco-matto>

“Il riferimento al gioco degli scacchi ben rappresenta l'impegno che ogni paziente deve giocare contro la SM dal momento della diagnosi: le partite a scacchi più difficili si vincono grazie a una buona strategia di attacco e di difesa, allo stesso per affrontare una difficile battaglia contro la SM servono coraggio e determinazione, un rapporto di fiducia con il proprio medico e il sostegno dei propri cari”: fa presente Dottor Luigi Lavorgna Neurologo AOU Università «Luigi Vanvitelli», Chair del Gruppo di Studio “Digitale” della Società Italiana di Neurologia.

“Fortunatamente, negli ultimi anni, insieme all'aumento delle conoscenze sui meccanismi biologici alla base della malattia, sono state individuate e sviluppate nuove opzioni di trattamento, alcune già a disposizione della classe medica, altre in arrivo - aggiunge Claudio Gasperini, coordinatore del Gruppo di Studio sclerosi multipla della Società Italiana di Neurologia - il che ci consente di diagnosticare precocemente l'insorgenza della malattia e di individuare la migliore soluzione terapeutica per ciascun paziente”.

Tra le armi per combattere la malattia disponiamo oggi di farmaci innovativi, ma a causa della pandemia si è assistito a un generale rinvio delle prestazioni sanitarie.

Giancarlo Sansoni